

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD

Scheda di dati di sicurezza

Dow AgroSciences Italia s.r.l.

Scheda di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) N. 453/2010

Nome del prodotto: Reldan 22

Dow AgroSciences Italia s.r.l. vi incoraggia a leggere attentamente tutta la Scheda di Dati di Sicurezza, poichè essa contiene importanti informazioni. Ci aspettiamo inoltre che voi seguiate le precauzioni identificate in questo documento, a meno che le vostre condizioni di uso specifiche non necessitino altri metodi o azioni appropriate.

Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto: RELDAN 22

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati

Prodotto fitosanitario: Insetticida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

Dow AgroSciences Italia s.r.l.
Una filiale di The Dow Chemical Company
Via Albani 65
20148 Milano
Italy

Numero di informazione per i clienti: 0039 051 28661
SDSQuestion@dow.com

1.4 NUMERO DI TELEFONO DI EMERGENZA

Numero di telefono per emergenza - 24 ore: 39 335 6979115
Contatto locale in caso di urgenza: 00 39 335 697 9115
Telefono Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI): 02-66101029

Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione - REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Corrosione/irritazione cutanea	Categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea	Categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (Effetti narcotici.)	Categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Tossicità per aspirazione	Categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità acuto per l'ambiente acquatico	Categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	Categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Xi	R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
	R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
	R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
N	R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura - REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi di pericolo



Parola Segnale: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P261A Evitare di respirare i vapori.

P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.

P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P331 NON provocare il vomito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

NOTA BENE: per eventuali riferimenti alla precedente etichettatura secondo la Direttiva 99/45/CE (DPD) vedi sezione 16

2.3 Altri rischi

Nessuna informazione disponibile.

Sezione 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Questo prodotto è una miscela.

No. CAS / No. CE / Indice	Num. REACH	Quantità	Componente	Classificazione REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
No. CAS 5598-13-0 No. CE 227-011-5 Indice 015-186-00-9	—	21,4 %	Clorpirifos-metile	Skin Sens., 1, H317 Aquatic Acute, 1, H400 Aquatic Chronic, 1, H410
No. CAS Non disponibile No. CE 922-153-0	01- 2119451097- 39	> 50,0 - < 60,0 %	Idrocarburi, C10- C13, aromatici, <1% di naftalene	Asp. Tox., 1, H304 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS Non disponibile No. CE 918-811-1	01- 2119463583- 34	> 20,0 - < 30,0 %	Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene	Asp. Tox., 1, H304 STOT SE, 3, H336 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS 26264-06-2 No. CE 247-557-8	—	< 5,0 %	Dodecilbenzensol fonato di calcio	Skin cor/irr, 2, H315 Eye cor/irr, 1, H318 Acute Tox., 4, H302
No. CAS 91-20-3 No. CE 202-049-5 Indice 601-052-00-2	—	< 1,0 %	Naftalene	Carc., 2, H351 Acute Tox., 4, H302 Aquatic Acute, 1, H400 Aquatic Chronic, 1, H410
No. CAS 2921-88-2 No. CE 220-864-4 Indice 015-084-00-4	—	0,1 %	Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O- dietile e O-3,5,6- tricloro-2-piridile	Acute Tox., 3, H301 Aquatic Acute, 1, H400 Aquatic Chronic, 1, H410
No. CAS / No. CE / Indice	Quantità	Componente	Classificazione 67/548/CEE	
No. CAS 5598-13-0 No. CE 227-011-5 Indice 015-186-00-9	21,4 %	Clorpirifos-metile	R43; N: R50, R53	
No. CAS Non disponibile No. CE 922-153-0	> 50,0 - < 60,0 %	Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene	Xn: R65; R66; N: R51/53	
No. CAS Non disponibile No. CE 918-811-1	> 20,0 - < 30,0 %	Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene	Xn: R65; R66, R67; N: R51/53	

No. CAS 26264-06-2	< 5,0 %	Dodecilbenzensolfonat o di calcio	Xn: R22; Xi: R38, R41
No. CE 247-557-8			
No. CAS 91-20-3	< 1,0 %	Naftalene	Canc. Cat. 3: R40; Xn: R22; N: R50, R53
No. CE 202-049-5			
Indice 601-052-00-2			
No. CAS 2921-88-2	0,1 %	Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O- dietile e O-3,5,6- tricloro-2-piridile	T: R25; N: R50/53
No. CE 220-864-4			
Indice 015-084-00-4			

Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.

Vedi la Sezione 16 per il testo completo delle frasi di rischio.

Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio chiamare i servizi di emergenza o un'ambulanza, poi praticare la respirazione artificiale; per praticare la respirazione bocca a bocca, il soccorritore deve utilizzare un'adeguata protezione (ad es. una maschera tascabile). Chiamare il centro antiveleni o un medico per consigli sul trattamento. Se la respirazione è difficoltosa, dovrebbe essere somministrato ossigeno da personale qualificato.

Contatto con la pelle: Togliere gli abiti contaminati. Lavare la pelle con sapone e molta acqua per 15-20 minuti. Chiamare un centro antiveleni o un medico per opportuno trattamento. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Scarpe ed altri articoli in pelle che non possono essere decontaminati devono essere smaltiti in modo adeguato.

Contatto con gli occhi: Tenere gli occhi aperti e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Togliere lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Chiamare un centro anti-veleni o un medico per indicazioni sul trattamento.

Ingestione: Chiamare immediatamente un centro antiveleni o un medico. Non provocare il vomito a meno che non richiesto dal centro antiveleni o da un medico. Non somministrare alcun liquido. Non somministrare niente per via orale ad una persona che ha perso conoscenza. Chiamare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della sezione "Descrizione delle misure di primo soccorso" (riportata sopra) e quella "Indicazioni delle cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari" (riportata sotto), un qualunque altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Il Clorpirifos-metile è un inibitore della colinesterasi. L'atropina, solo per iniezione, è l'antidoto preferenziale. Le ossime, come 2-PA-M /protopam, possono essere efficaci se usate velocemente: da usare comunque solamente insieme all'atropina. In caso di avvelenamento acuto grave, usare l'antidoto immediatamente dopo aver riaperto una via respiratoria ed aver ristabilito la respirazione. Cercare di controllare le crisi somministrando per via intravenosa 5-10 mg di diazepam (per un adulto) durante un periodo di 2-3 minuti. Se necessario ripetere ogni 5-10 minuti. Tenere sotto sorveglianza in caso di ipotensione, depressione respiratoria e necessità di intubazione. Se le crisi persistono dopo 30 mg, considerare un secondo agente. Se le crisi persistono o si ripetono, somministrare per via

intravenosa 600-1200 mg di fenobarbital (per un adulto) diluito in 60 ml di soluzione salina allo 0,9%, 25-50 mg/minuto. Valutare l'ipossia, l'aritmia, i disturbi elettrolitici, l'ipoglicemia (trattare gli adulti con 100 mg di destrosio per via intravenosa). Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. In caso di esposizione, test di colinesterasi sul plasma e sui globuli rossi possono indicare l'importanza dell'esposizione (dei dati di base sono utili). Poiché quando inspirato può verificarsi un rapido assorbimento attraverso i polmoni con effetti sistemici, la decisione se indurre o meno il vomito dovrebbe essere presa da un medico. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveleni o ad un medico per il trattamento.

Il contatto con la pelle può aggravare dermatiti preesistenti.

Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Spegnimento

Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica. Schiuma. Se disponibili, schiume resistenti all'alcol (tipo ATC) sono preferite. In generale, schiume sintetiche (comprendenti AFFF), o schiume a base proteica potrebbero funzionare, ma molto meno efficacemente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi di combustione: Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Ossidi di zolfo. Composti di fosforo. Ossidi di azoto. Acido cloridrico. Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Il contenitore può rompersi per la formazione di gas in caso di incendio. Una violenta generazione di vapore o una eruzione può accadere su applicazione diretta di flusso d'acqua sul liquido caldo. Si produce un fumo denso bruciando il prodotto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato. Effettuare interventi anti-incendio da posizioni protette o a distanza di sicurezza. Considerare anche la possibilità di usare idranti e spruzzatori automatici. Allontanare immediatamente tutto il personale dall'area in caso di rumore nascente dalla sfiatura del dispositivo di sicurezza o discolorazione del contenitore. Liquidi incendiati possono essere spenti per diluizione con acqua. Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Può estendere l'incendio. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se è possibile farlo senza pericolo. Liquidi infiammati possono essere rimossi con abbondante flusso d'acqua per proteggere il personale e minimizzare i danni nell'area circostante. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell' incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.

Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante. Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa SDS.

Sezione 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Se possibile contenere il materiale versato. Piccoli spargimenti: Assorbire con materiali come: Argilla. Terra. Sabbia. Spazzare via. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Grossi spargimenti: Contattare la Dow per assistenza riguardante la pulizia. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni .

Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione

Manipolazione generale: Tenere lontano dalla portata dei bambini. Non ingerire. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare vapori o nebbie. Lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto. Utilizzare con adeguata ventilazione. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinaggio

Immagazzinare in un luogo asciutto. Immagazzinare in contenitori originali. Tenere il contenitore accuratamente chiuso quando non utilizzato. Non tenere in vicinanza di cibi, alimenti, medicinali e fonti di acqua potabile.

7.3 Usi finali specifici

Consultare l'etichetta del prodotto.

Sezione 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione

Componente	Lista	Tipo	Valore
Clorpirifos-metile	Dow IHG	TWA	0,1 mg/m ³ PELLE, D-SEN
Idrocarburi, aromatici, <1% di naftalene	C10-C13, DNEL- Lavoratore:	Cutaneo	- 12,5 mg/kg di peso corporeo/giorno
		Sistematico a lungo termine.	
	DNEL- Lavoratore:	Inalazione	- 151 mg/m ³
		Sistematico a lungo termine	
	DNEL- Consumiatore:	Cutaneo	- 7,5 mg/kg di peso corporeo/giorno
		Sistematico a lungo termine.	

	DNEL-Consumiatore:	Inalazione - 32 mg/m ³ Sistematico a lungo termine	
	DNEL-Consumiatore:	Orale - 7,5 mg/kg di peso corporeo/giorno Sistematico a lungo termine.	
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene	DNEL-Lavoratore:	Cutaneo - 12,5 mg/kg di peso corporeo/giorno Sistematico a lungo termine.	
	DNEL-Lavoratore:	Inalazione - 150 mg/m ³ Sistematico a lungo termine	
	DNEL-Consumiatore:	Cutaneo - 7,5 mg/kg di peso corporeo/giorno Sistematico a lungo termine.	
	DNEL-Consumiatore:	Inalazione - 32 mg/m ³ Sistematico a lungo termine	
	DNEL-Consumiatore:	Orale - 7,5 mg/kg di peso corporeo/giorno Sistematico a lungo termine.	
	Naftalene	ACGIH	TWA
EU - IOELV		TWA	50 mg/m ³ 10 ppm
Italia		TWA	50 mg/m ³ 10 ppm Ph alla sorgente del valore limite: Direttiva UE
Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile	ACGIH	TWA	0,1 mg/m ³ pelle, BEI
		Frazione inalabile e vapori	
	Italia	TWA	0,1 mg/m ³ PELLE Sorgente del valore limite: ACGIH
		Frazione inalabile e vapori	

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO. La nota 'BEI' che segue il limite di esposizione indica che si tratta di un valore orientativo per valutare i risultati di monitoraggio biologico, considerato come un indicatore dell'assorbimento di una sostanza per tutte le vie di esposizione.

La nota "PELLE" che segue le linee guida di esposizione per inalazione si riferisce al potenziale per assorbimento cutaneo del materiale, comprese le membrane mucose e gli occhi, sia per contatto con i vapori che direttamente sulla pelle.

Si intende avvertire il lettore che l'inalazione potrebbe non essere la sola via di esposizione e che provvedimenti per minimizzare l'esposizione cutanea dovrebbero essere considerati.

La nota "sensibilizzazione cutaneo" (D-SEN) che segue il limite di esposizione indica la possibilità di causare sensibilizzazione cutanea, confermata da dati su animali o su esseri umani.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione personale

Protezione degli occhi e del volto: Usare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). Gli occhiali di sicurezza (con protezioni laterali) dovrebbero essere conformi alla norma EN 166 o a una norma equivalente.

Protezione della pelle: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare la pelle esposta con acqua e sapone e mandare al lavaggio gli indumenti prima di riutilizzarli. Gli articoli che non possono essere decontaminati, come scarpe, cinture e cinturini di orologio, devono essere smaltiti in modo adeguato.

Protezione delle mani: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Polietilene. Viton. Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Gomma di stirene/butadiene. Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Polietilene clorurato. Gomma naturale ("latex") Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo breve contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Protezione dell'apparato respiratorio: Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle, tipo AP2.

Ingestione: Evitare di ingerire il prodotto, anche se in piccole quantità; non consumare o conservare cibo o tabacco sul luogo di lavoro; lavarsi le mani ed il viso prima di fumare o mangiare.

Attrezzature tecniche

Ventilazione: Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. Se non esistono limiti di esposizione o linee guida per l'esposizione, utilizzare solo in presenza di una ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Sezione 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	Liquido
Colore	Arancio
Odore	come di benzina
Limite olfattivo	Nessun dato di test disponibile
pH:	4,74 (@ 1 %) <i>pH Elettrodo</i> (1% sospensione acquosa)
Punto di fusione	Non applicabile
Punto di congelamento	Nessun dato di test disponibile
Punto di ebollizione (760 mmHg)	Nessun dato di test disponibile.
Punto di infiammabilità (TCC)	82,5 °C <i>Coppa chiusa</i>
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Nessun dato di test disponibile

Limiti di infiammabilità nell'aria	Inferiore: Nessun dato di test disponibile
	Superiore: Nessun dato di test disponibile
Tensione di vapore:	Nessun dato di test disponibile
Densità del vapore (aria=1):	Nessun dato di test disponibile
Peso specifico (H₂O = 1):	Nessun dato di test disponibile
Solubilità in acqua (in peso)	emulsionabile
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow)	Non ci sono dati disponibili per questo prodotto. Vedere la sezione 12 per dati sui singoli componenti.
Temperatura autoignizione:	di <i>Metodo A15 della CE</i> Nessuno(a) al di sotto dei 400 gradi C.
Temperatura decomposizione	di Nessun dato di test disponibile
Viscosità dinamica	3,11 mPa.s @ 40 °C
Viscosità cinematica	2,96 mm ² /s @ 40 °C <i>calcolato</i>
Proprietà esplosive	No
Proprietà ossidanti	No

9.2 Altre informazioni

Densità del liquido	1,0504 g/cm ³ @ 20 °C <i>Misuratore digitale di densità</i>
Tensione superficiale	34,0 mN/m @ 25 °C

Sezione 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Instabile ad elevate temperature.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione non avviene.

10.4 Condizioni da Evitare: Il prodotto può decomporsi per esposizione ad elevate temperature. La formazione di gas durante la decomposizione può causare compressione nei sistemi chiusi. Evitare scariche elettrostatiche. Proteggere da esposizione ai raggi diretti del sole.

10.5 Materiali incompatibili: Evitare contatto con: Basi. Ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. I prodotti di decomposizione possono includere e non essere limitati a: Monossido di carbonio. Anidride carbonica. Acido cloridrico. Solfuri organici. Biossido di zolfo. Gas tossici sono rilasciati durante la decomposizione.

Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Ingestione

Tossicità bassa in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni.

Come prodotto. DL50, ratto 3.129 mg/kg

Pericolo all'inalazione

Durante l'ingestione o il vomito il prodotto può essere aspirato nei polmoni, il che ha come conseguenza un rapido assorbimento e danni ad altri sistemi dell'organismo.

Dermico

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Come prodotto. DL50, ratto > 5.000 mg/kg

Inalazione

Non si prevedono effetti negativi da una singola esposizione alle nebbie. I vapori possono causare irritazione delle prime vie respiratorie (naso e gola).

Come prodotto. CL50, 4 h, aerosol, ratto > 5,39 mg/l

Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Danni/irritazione agli occhi

Può causare una lieve irritazione agli occhi. Può causare una lesione corneale lieve e transitoria.

Corrosione/irritazione alla pelle

Un breve contatto può causare una moderata irritazione alla pelle con arrossamento locale. Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

Sensibilizzazione

Pelle

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Il contatto con la pelle può provocare una reazione cutanea allergica.

Inalazione

Non rilevati dati significativi.

Tossicità di dosi ripetute

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): L'esposizione eccessiva può produrre una inibizione della colinesterasi del tipo organofosfato. Segni e sintomi dell'eccessiva esposizione all'ingrediente attivo possono essere: mal di testa, vertigini, mancanza di coordinazione, contrazioni muscolari, tremori, nausea, crampi addominali, diarrea, sudorazione, pupille a capocchia di spillo, visione indistinta, salivazione, lacrimazione, senso di oppressione toracica, urinazione eccessiva, convulsioni. Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Fegato. Ghiandola surrenale. Per il (i) solvente(i): Un'eccessiva esposizione al solvente/i può causare un'irritazione respiratoria e depressione del sistema nervoso centrale. Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Polmone. Apparato gastrointestinale. Tiroide. Tratto urinario. I livelli di dosaggio che producono questi effetti risultano diverse volte superiori ad ogni altro livello di dose prevedibile per esposizione durante l'uso.

Tossicità cronica e cancerogenicità

L'ingrediente attivo non ha provocato il cancro negli animali di laboratorio. Contiene naftalina che ha causato il cancro in alcuni animali di laboratorio.

Tossicità per lo sviluppo

Per l'ingrediente (gli ingredienti) attivo (attivi): Alte dosi somministrate a topi gravidi hanno comportato un aumento di deformazioni facciali, uno sviluppo di deformazioni comune nei topi. Non sono state osservate anomalie in altre specie sottoposte alle stesse condizioni sperimentali. Per il (i) solvente(i): Non ha causato difetti alla nascita né alcun altro effetto sul feto in animali di laboratorio.

Tossicità per la riproduzione

Per l'ingrediente (gli ingredienti) attivo (attivi): In studi su animali non interferisce sulla riproduzione.

Tossicologia genetica

Per l'ingrediente (gli ingredienti) attivo (attivi): Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri. Per il (i) solvente(i): I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. Per l'ingrediente (gli ingredienti) attivo (attivi): Per i componenti testati: I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Il materiale è molto tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 al di sotto di 1 mg/l per le speci più sensibili).

Tossicità acuta e prolungata per i pesci

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trotta iridea), Prova a flusso continuo, 96 h: 0,5 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, immobilizzazione: 0,00115 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche

CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe clorofee), Inibizione del tasso di crescita, 72 h: 2,21 mg/l

CE50b, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe clorofee), inibizione della crescita della biomassa, 72 h: 1,92 mg/l

Tossicità per speci terrestri non mammifere

LD50 per contatto, Apis mellifera (api): 1,1 microgrammi/ape

LD50 orale, Apis mellifera (api): 2,2 microgrammi/ape

Tossicità per gli organismi che vivono nella terra

CL50, Eisenia fetida (lombrichi), 14 d: 94,3 mg/kg

12.2 Persistenza e Degradabilità

Dati per i componenti: **Clorpirifos-metile**

La biodegradazione in condizioni aerobiche è al di sotto dei limiti rilevabili (BOD20 o BOD28/ThOD < 2.5%). Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita):

2,2 - 3,6 d

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata esposizione	dell' Metodo	Finestra di 10 giorni
25 %	28 d	Test OECD 301D	Non superato

Fotodegradazione indiretta con radicali OH

Costante della velocità di reazione **Tempo di mezza-vita nell'atmosfera** **Metodo**

6,1E-11 cm ³ /s	2,11 h	stimato
----------------------------	--------	---------

Domanda teorica d'ossigeno: 2,08 mg/mg

Dati per i componenti: **Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene**

Per materiale(i) simile(i) La biodegradazione può accadere sotto condizioni aerobiche (in presenza di ossigeno). Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Dati per i componenti: **Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene**

Il materiale è inerentemente biodegradabile. Raggiunge più del 20% di biodegradabilità nei tests OECD sulla biodegradabilità inerente.

Dati per i componenti: **Dodecilbenzensolfonato di calcio**

Per materiale(i) simile(i) Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

Testi OECD di biodegradabilità: Per materiale(i) simile(i)

Biodegradabilità	Durata esposizione	dell' Metodo	Finestra di 10 giorni
95 %	28 d	Test OECD 301E	Superato

Dati per i componenti: **Naftalene**

È stimato che il materiale sia rapidamente biodegradabile.

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata esposizione	dell' Metodo	Finestra di 10 giorni
99,9 %	15,2 d	Altre guide di riferimento	Non applicabile

Dati per i componenti: Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile

Il prodotto non è facilmente biodegradabile secondo i criteri OECD/CE.

Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita):

72 d

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata esposizione	dell' Metodo	Finestra di 10 giorni
22 %	28 d	Test OECD 301D	Non superato

Fotodegradazione indiretta con radicali OH

Costante della velocità di reazione **Tempo di mezza-vita nell'atmosfera** **Metodo**

9,0E-11 cm ³ /s	1,4 h	stimato
----------------------------	-------	---------

Domanda teorica d'ossigeno: 2,46 mg/mg

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati per i componenti: Clorpirifos-metile

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 4

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 1.800; Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene

Bioaccumulazione: Per materiale(i) simile(i) Il potenziale di bioconcentrazione è elevato (FBC >3000 o log Pow compreso tra 5 e 7).

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene

Bioaccumulazione: Per materiale(i) simile(i) Il potenziale di bioconcentrazione è elevato (FBC >3000 o log Pow compreso tra 5 e 7).

Dati per i componenti: Dodecilbenzensolfonato di calcio

Bioaccumulazione: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: Naftalene

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 3,3 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 40 - 300; Pesce; Misurato

Dati per i componenti: Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 4,7 stimato

12.4 Mobilità nel suolo

Dati per i componenti: Clorpirifos-metile

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 1.189 - 8.100

Costante della legge di Henry: 2,35E-01 Pa*m³/mole.; 20 °C

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene

Mobilità nel suolo: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene

Mobilità nel suolo: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: Dodecilbenzensolfonato di calcio

Mobilità nel suolo: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: Naftalene

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è medio (Koc fra 150 e 500).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 240 - 1.300
Misurato

Costante della legge di Henry: 2,92E-04 - 5,53E-04 atm*m3/mol.; 25 °C Misurato

Dati per i componenti: **Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile**

Mobilità nel suolo: Si pensa che il materiale sia relativamente fermo sul suolo (koc maggiore di 5000).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 8.151 **Costante della legge di Henry:** 4,78E-01 Pa*m3/mole.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati per i componenti: **Clorpirifos-metile**

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: **Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene**

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: **Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene**

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante o tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulante (vPvB).

Dati per i componenti: **Dodecilbenzensolfonato di calcio**

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: **Naftalene**

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: **Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile**

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Dati per i componenti: **Clorpirifos-metile**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: **Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: **Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: **Dodecilbenzensolfonato di calcio**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: **Naftalene**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: **Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Sezione 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate in basso si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il

prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID

14.1 Numero ONU

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

Nome tecnico: Chlorpyrifos-Methyl

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: CLASSE 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Raccomandazioni speciali: Nessun dato disponibile

N° di identificazione del pericolo:90

ADNR / ADN

14.1 Numero ONU

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

Nome tecnico: Chlorpyrifos-Methyl

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: CLASSE 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

IMDG

14.1 Numero ONU

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

Nome tecnico: Chlorpyrifos-Methyl

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: CLASSE 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero EMS: F-A,S-F

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

ICAO/IATA

14.1 Numero ONU

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

Nome tecnico: Chlorpyrifos-Methyl

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: CLASSE 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (EINECS)

I componenti di questo prodotto figurano nell'inventario EINECS o sono esenti dai requisiti di inventario.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per un uso appropriato e sicuro di questo prodotto, consultare le condizioni di autorizzazione scritte sull'etichetta del prodotto.

Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI

Dichiarazione dei rischi nella sezione Composizione

H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase di rischio nella sezione Composizione

R22	Nocivo per ingestione.
R25	Tossico per ingestione.
R38	Irritante per la pelle.
R40	Possibilità di effetti cancerogeni-prove insufficienti.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Revisione

Numero di identificazione: 1007276 / 3077 / Data di compilazione 07/01/2015 / Versione 1.0

Codice DAS: GF-1684

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.

ALTRE INFORMAZIONI PER L'ITALIA

Riferimento alla precedente etichettatura - Direttiva 99/45/CE (DPD)

Simbolo di Pericolo:

Xi - Irritante
N - Pericoloso per l'ambiente

Fraasi di Rischio:

R41 - Rischio di gravi lesioni oculari.

R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Consigli di prudenza:

S2 - Conservare fuori della portata dei bambini.

S13 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

S20/21 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

S26 - In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S39 - Proteggersi gli occhi/la faccia.

S46 - In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

S60 - Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Tutti i prodotti già immessi sul mercato e ancora etichettati secondo DPD possono essere commercializzati dai rivenditori e impiegati dagli utilizzatori finali fino al 31/05/2017.

Scheda di dati di sicurezza

Dow AgroSciences Italia s.r.l.

Scheda di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) N. 453/2010

Nome del prodotto: RELDAN* 22 Insetticida
GF-1684

Data di revisione: 2012/11/23
Data di stampa: 06 Dec 2012

Dow AgroSciences Italia s.r.l. vi incoraggia a leggere attentamente tutta la Scheda di Dati di Sicurezza, poichè essa contiene importanti informazioni. Ci aspettiamo inoltre che voi seguiate le precauzioni identificate in questo documento, a meno che le vostre condizioni di uso specifiche non necessitino altri metodi o azioni appropriate.

Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto

RELDAN* 22 Insetticida

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati

Prodotto fitosanitario

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

Dow AgroSciences Italia s.r.l.

Una filiale di The Dow Chemical Company

Via Albani 65

20148 Milan

Italy

Numero di informazione per i clienti:

0039 051 28661

SDSQuestion@dow.com

1.4 NUMERO DI TELEFONO DI EMERGENZA

Numero di telefono per emergenza - 24 ore:

39 335 6979115

Contatto locale in caso di urgenza:

00 39 335 697 9115

Telefono Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI):

02-66101029

Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

	R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
N	R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Xi	R41	Rischio di gravi lesioni oculari.

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la Direttiva CE

Simbolo di Pericolo:

Xi - Irritante
N - Pericoloso per l'ambiente

Fraasi di Rischio:

R41 - Rischio di gravi lesioni oculari.
R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Consigli di prudenza:

S2 - Conservare fuori della portata dei bambini.
S13 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S20/21 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
S26 - In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S39 - Proteggersi gli occhi/la faccia.
S46 - In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S60 - Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri rischi

Nessuna informazione disponibile.

Sezione 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Questo prodotto è una miscela.

No. CAS / No. CE / Indice	Num. REACH	Quantità	Componente	Classificazione REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
No. CAS 5598-13-0 No. CE 227-011-5 Indice 015-186-00-9	—	21,4 %	Clorpirifos-metile	Skin Sens., 1, H317 Aquatic Acute, 1, H400 Aquatic Chronic, 1, H410
No. CAS 64742-94-5 No. CE 265-198-5 Indice 649-424-00-3	—	> 50,0 - < 60,0 %	nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato	Asp. Tox., 1, H304 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS 64742-94-5 No. CE 265-198-5 Indice 649-424-00-3	—	> 20,0 - < 30,0 %	nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato	Asp. Tox., 1, H304 STOT SE, 3, H336 Aquatic Chronic, 2, H411

No. CAS 26264-06-2 No. CE 247-557-8	—	< 5,0 %	Dodecilbenzensol fonato di calcio	Skin cor/irr, 2, H315 Eye cor/irr, 1, H318
No. CAS 95-63-6 No. CE 202-436-9 Indice 601-043-00-3	—	< 5,0 %	1,2,4- trimetilbenzene	Flam. Liq., 3, H226 Acute Tox., 4, H332 Eye cor/irr, 2, H319 STOT SE, 3, H335 Skin Irrit., 2, H315 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS 108-67-8 No. CE 203-604-4 Indice 601-025-00-5	—	< 1,0 %	Mesitilene; 1,3,5- trimetilbenzene	Flam. Liq., 3, H226 Eye cor/irr, 2, H319 Skin cor/irr, 2, H315 STOT SE, 3, H335 Asp. Tox., 1, H304 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS 91-20-3 No. CE 202-049-5 Indice 601-052-00-2	—	< 1,0 %	Naftalene	Carc., 2, H351 Acute Tox., 4, H302 Aquatic Acute, 1, H400 Aquatic Chronic, 1, H410
No. CAS 2921-88-2 No. CE 220-864-4 Indice 015-084-00-4	—	0,1 %	Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O- dietile e O-3,5,6- tricloro-2-piridile	Acute Tox., 3, H301 Aquatic Acute, 1, H400 Aquatic Chronic, 1, H410

No. CAS / No. CE / Indice	Quantità	Componente	Classificazione 67/548/CEE
No. CAS 5598-13-0 No. CE 227-011-5 Indice 015-186-00-9	21,4 %	Clorpirifos-metile	R43; N: R50, R53
No. CAS 64742-94-5 No. CE 265-198-5 Indice 649-424-00-3	> 50,0 - < 60,0 %	nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato	Xn: R65; R66; N: R51/53
No. CAS 64742-94-5 No. CE 265-198-5 Indice 649-424-00-3	> 20,0 - < 30,0 %	nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato	Xn: R65; R66; R67; N: R51/53
No. CAS 26264-06-2 No. CE 247-557-8	< 5,0 %	Dodecilbenzensolfonat o di calcio	Xi: R38, R41
No. CAS 95-63-6	< 5,0 %	1,2,4-trimetilbenzene	R10; Xn: R20; Xi: R36/37/38; N: R51, R53

No. CE 202-436-9			
Indice 601-043-00-3			
No. CAS 108-67-8	< 1,0 %	Mesitilene; 1,3,5-trimetilbenzene	R10; Xn: R65; Xi: R36/37/38; N: R51, R53
No. CE 203-604-4			
Indice 601-025-00-5			
No. CAS 91-20-3	< 1,0 %	Naftalene	Canc. Cat. 3: R40; Xn: R22; N: R50, R53
No. CE 202-049-5			
Indice 601-052-00-2			
No. CAS 2921-88-2	0,1 %	Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile	T: R25; N: R50, R53
No. CE 220-864-4			
Indice 015-084-00-4			

Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.

Vedi la Sezione 16 per il testo completo delle frasi di rischio.

Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio chiamare i servizi di emergenza o un'ambulanza, poi praticare la respirazione artificiale; per praticare la respirazione bocca a bocca, il soccorritore deve utilizzare un'adeguata protezione (ad es. una maschera tascabile). Chiamare il centro antiveneni o un medico per consigli sul trattamento. Se la respirazione è difficoltosa, dovrebbe essere somministrato ossigeno da personale qualificato.

Contatto con la pelle: Togliere gli abiti contaminati. Lavare la pelle con sapone e molta acqua per 15-20 minuti. Chiamare un centro antiveneni o un medico per opportuno trattamento. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Scarpe ed altri articoli in pelle che non possono essere decontaminati devono essere smaltiti in modo adeguato.

Contatto con gli occhi: Tenere gli occhi aperti e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Togliere lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Chiamare un centro anti-veleni o un medico per indicazioni sul trattamento.

Ingestione: Chiamare immediatamente un centro antiveneni o un medico. Non provocare il vomito a meno che non richiesto dal centro antiveneni o da un medico. Non somministrare alcun liquido. Non somministrare niente per via orale ad una persona che ha perso conoscenza. Chiamare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non è previsto alcun sintomo o effetto ulteriori a parte le informazioni che si trovano sotto Descrizione delle misure di pronto soccorso (precedenti) e dell'indicazione di ricorso immediato alle cure mediche e al trattamento speciale (seguenti).

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Il Clorpirifos-metile è un inibitore della colinesterasi. L'atropina, solo per iniezione, è l'antidoto preferenziale. Le ossime, come 2-PA-M /protopam, possono essere efficaci se usate velocemente: da usare comunque solamente insieme all'atropina. In caso di avvelenamento acuto grave, usare l'antidoto immediatamente dopo aver riaperto una via respiratoria ed aver ristabilito la respirazione. Cercare di controllare le crisi somministrando per via intravenosa 5-10 mg di diazepam (per un adulto) durante un periodo di 2-3 minuti. Se necessario ripetere ogni 5-10 minuti. Tenere sotto sorveglianza in caso di ipotensione, depressione respiratoria e necessità di intubazione. Se le crisi persistono dopo 30

mg, considerare un secondo agente. Se le crisi persistono o si ripetono, somministrare per via intravenosa 600-1200 mg di fenobarbital (per un adulto) diluito in 60 ml di soluzione salina allo 0,9%, 25-50 mg/minuto. Valutare l'ipossia, l'aritmia, i disturbi elettrolitici, l'ipoglicemia (trattare gli adulti con 100 mg di destrosio per via intravenosa). Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. In caso di esposizione, test di colinesterasi sul plasma e sui globuli rossi possono indicare l'importanza dell'esposizione (dei dati di base sono utili). Poiché quando inspirato può verificarsi un rapido assorbimento attraverso i polmoni con effetti sistemici, la decisione se indurre o meno il vomito dovrebbe essere presa da un medico. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveleni o ad un medico per il trattamento.

Il contatto con la pelle può aggravare dermatiti preesistenti.

Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Spegnimento

Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica. Schiuma. Se disponibili, schiume resistenti all'alcol (tipo ATC) sono preferite. In generale, schiume sintetiche (comprendenti AFFF), o schiume a base proteica potrebbero funzionare, ma molto meno efficacemente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi di combustione: Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Ossidi di zolfo. Composti di fosforo. Ossidi di azoto. Acido cloridrico. Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Il contenitore può rompersi per la formazione di gas in caso di incendio. Una violenta generazione di vapore o una eruzione può accadere su applicazione diretta di flusso d'acqua sul liquido caldo. Si produce un fumo denso bruciando il prodotto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato. Effettuare interventi anti-incendio da posizioni protette o a distanza di sicurezza. Considerare anche la possibilità di usare idranti e spruzzatori automatici. Allontanare immediatamente tutto il personale dall'area in caso di rumore nascente dalla sfiatatura del dispositivo di sicurezza o discolorazione del contenitore. Liquidi incendiati possono essere spenti per diluizione con acqua. Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Può estendere l'incendio. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se è possibile farlo senza pericolo. Liquidi infiammati possono essere rimossi con abbondante flusso d'acqua per proteggere il personale e minimizzare i danni nell'area circostante. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell'incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.

Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante. Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa SDS.

Sezione 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Se possibile contenere il materiale versato. Piccoli spargimenti: Assorbire con materiali come: Argilla. Terra. Sabbia. Spazzare via. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Grossi spargimenti: Contattare la Dow per assistenza riguardante la pulizia. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni .

Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione

Manipolazione generale: Tenere lontano dalla portata dei bambini. Non ingerire. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare vapori o nebbie. Lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto. Utilizzare con adeguata ventilazione. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinaggio

Immagazzinare in un luogo asciutto. Immagazzinare in contenitori originali. Tenere il contenitore accuratamente chiuso quando non utilizzato. Non tenere in vicinanza di cibi, alimenti, medicinali e fonti di acqua potabile.

7.3 Usi finali specifici

Consultare l'etichetta del prodotto.

Sezione 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione

Componente	Lista	Tipo	Valore
Clorpirifos-metile	Dow IHG	TWA	0,1 mg/m ³ PELLE, D-SEN
1,2,4-trimetilbenzene	EU - IOELV	TWA	100 mg/m ³ 20 ppm
	ACGIH	TWA	25 ppm
	Italia	TWA	100 mg/m ³ 20 ppm
Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile	ACGIH	TWA	0,1 mg/m ³ pelle, BEI
	Italia	Frazione inalabile e vapori TWA Frazione inalabile e vapori	0,1 mg/m ³ PELLE Sorgente del valore limite: ACGIH
Naftalene	ACGIH	TWA	10 ppm PELLE
	ACGIH	STEL	15 ppm PELLE

	EU - IOELV	TWA	50 mg/m ³ 10 ppm
	Italia	TWA	50 mg/m ³ 10 ppm Ph alla sorgente del valore limite: Direttiva UE
Mesitilene; 1,3,5-trimetilbenzene	Italia	TWA	100 mg/m ³ 20 ppm
	EU - IOELV	TWA	100 mg/m ³ 20 ppm
	ACGIH	TWA	25 ppm

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO. La nota "PELLE" che segue le linee guida di esposizione per inalazione si riferisce al potenziale per assorbimento cutaneo del materiale, comprese le membrane mucose e gli occhi, sia per contatto con i vapori che direttamente sulla pelle.

Si intende avvertire il lettore che l'inalazione potrebbe non essere la sola via di esposizione e che provvedimenti per minimizzare l'esposizione cutanea dovrebbero essere considerati.

La nota "sensibilizzazione cutaneo" (D-SEN) che segue il limite di esposizione indica la possibilità di causare sensibilizzazione cutanea, confermata da dati su animali o su esseri umani.

La nota 'BEI' che segue il limite di esposizione indica che si tratta di un valore orientativo per valutare i risultati di monitoraggio biologico, considerato come un indicatore dell'assorbimento di una sostanza per tutte le vie di esposizione.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione personale

Protezione degli occhi e del volto: Usare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). Gli occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). dovrebbero essere conformi alla norma EN 166 o a una norma equivalente.

Protezione della pelle: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare la pelle esposta con acqua e sapone e mandare al lavaggio gli indumenti prima di riutilizzarli. Gli articoli che non possono essere decontaminati, come scarpe, cinture e cinturini di orologio, devono essere smaltiti in modo adeguato.

Protezione delle mani: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Polietilene. Viton. Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Gomma di stirene/butadiene. Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Polietilene clorurato. Gomma naturale ("latex") Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo breve contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Protezione dell'apparato respiratorio: Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle, tipo AP2.

Ingestione: Evitare di ingerire il prodotto, anche se in piccole quantità; non consumare o conservare cibo o tabacco sul luogo di lavoro; lavarsi le mani ed il viso prima di fumare o mangiare.

Attrezzature tecniche

Ventilazione: Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell' aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. Se non esistono limiti di esposizione o linee guida per

l'esposizione, utilizzare solo in presenza di una ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Sezione 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	Liquido
Colore	Arancio
Odore	come di benzina
Limite olfattivo	Nessun dato di test disponibile
pH:	4,74 (@ 1 %) <i>pH Elettrodo</i> (1% sospensione acquosa)
Punto di fusione	Non applicabile
Punto di congelamento	Nessun dato di test disponibile
Punto di ebollizione (760 mmHg)	Nessun dato di test disponibile.
Punto di infiammabilità - (TCC)	82,5 °C <i>Coppa chiusa</i>
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Nessun dato di test disponibile
Limiti di infiammabilità nell'aria	Inferiore: Nessun dato di test disponibile Superiore: Nessun dato di test disponibile
Tensione di vapore:	Nessun dato di test disponibile
Densità del vapore (aria=1):	Nessun dato di test disponibile
Peso specifico (H ₂ O = 1):	Nessun dato di test disponibile
Solubilità in acqua (in peso)	emulsionabile
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow)	Non ci sono dati disponibili per questo prodotto. Vedere la sezione 12 per dati sui singoli componenti.
Temperatura di autoignizione:	<i>Metodo A15 della CE</i> Nessuno(a) al di sotto dei 400 gradi C.
Temperatura di decomposizione	Nessun dato di test disponibile
Viscosità dinamica	3,11 mPa.s @ 40 °C
Viscosità cinematica	2,96 mm ² /s @ 40 °C <i>calcolato</i>
Proprietà esplosive	No
Proprietà ossidanti	No

9.2 Altre informazioni

Densità del liquido	1,0504 g/cm ³ @ 20 °C <i>Misuratore digitale di densità</i>
Tensione superficiale	34,0 mN/m @ 25 °C

Sezione 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Instabile ad elevate temperature.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione non avviene.

10.4 Condizioni da Evitare: Il prodotto può decomporsi per esposizione ad elevate temperature. La formazione di gas durante la decomposizione può causare compressione nei sistemi chiusi. Evitare scariche elettrostatiche. Proteggere da esposizione ai raggi diretti del sole.

10.5 Materiali incompatibili: Evitare contatto con: Basi. Ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. I prodotti di decomposizione possono includere e non essere limitati a: Monossido di carbonio. Anidride carbonica. Acido cloridrico. Solfuri organici. Biossido di zolfo. Gas tossici sono rilasciati durante la decomposizione.

Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Ingestione

Tossicità bassa in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni.

Come prodotto. DL50, ratto 3.129 mg/kg

Pericolo all'inalazione

Durante l'ingestione o il vomito il prodotto può essere aspirato nei polmoni, il che ha come conseguenza un rapido assorbimento e danni ad altri sistemi dell'organismo.

Dermico

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Come prodotto. DL50, ratto > 5.000 mg/kg

Inalazione

Non si prevedono effetti negativi da una singola esposizione alle nebbie. I vapori possono causare irritazione delle prime vie respiratorie (naso e gola).

Come prodotto. CL50, 4 h, aerosol, ratto > 5,39 mg/l

Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Danni/irritazione agli occhi

Può causare una lieve irritazione agli occhi. Può causare una lesione corneale lieve e transitoria.

Corrosione/irritazione alla pelle

Un breve contatto può causare una moderata irritazione alla pelle con arrossamento locale. Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

Sensibilizzazione

Pelle

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Il contatto con la pelle può provocare una reazione cutanea allergica.

Inalazione

Non rilevati dati significativi.

Tossicità di dosi ripetute

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): L'esposizione eccessiva può produrre una inibizione della colinesterasi del tipo organofosfato. Segni e sintomi dell'eccessiva esposizione all'ingrediente attivo possono essere: mal di testa, vertigini, mancanza di coordinazione, contrazioni muscolari, tremori, nausea, crampi addominali, diarrea, sudorazione, pupille a capocchia di spillo, visione indistinta, salivazione, lacrimazione, senso di oppressione toracica, urinazione eccessiva, convulsioni. Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Fegato. Ghiandola surrenale. Per il (i) solvente(i): Un'eccessiva esposizione al solvente/i può causare un'irritazione respiratoria e depressione del sistema nervoso centrale. Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Polmone. Apparato gastrointestinale. Tiroide. Tratto urinario. I livelli di dosaggio che producono questi effetti risultano diverse volte superiori ad ogni altro livello di dose prevedibile per esposizione durante l'uso.

Tossicità cronica e cancerogenicità

L'ingrediente attivo non ha provocato il cancro negli animali di laboratorio. Contiene naftalina che ha causato il cancro in alcuni animali di laboratorio.

Tossicità per lo sviluppo

Per l'ingrediente (gli ingredienti) attivo (attivi): Alte dosi somministrate a topi gravidi hanno comportato un aumento di deformazioni facciali, uno sviluppo di deformazioni comune nei topi. Non sono state

osservate anomalità in altre specie sottoposte alle stesse condizioni sperimentali. Per il (i) solvente(i): Non ha causato difetti alla nascita nè alcun altro effetto sul feto in animali di laboratorio.

Tossicità per la riproduzione

Per l'ingrediente (gli ingredienti) attivo (attivi): In studi su animali non interferisce sulla riproduzione.

Tossicologia genetica

Per l'ingrediente (gli ingredienti) attivo (attivi): Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri. Per il (i) solvente(i): I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. Per l'ingrediente (gli ingredienti) attivo (attivi): Per i componenti testati: I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Il materiale è molto tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 al di sotto di 1 mg/l per le speci più sensibili).

Tossicità acuta e prolungata per i pesci

CL50, *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea), Prova a flusso continuo, 96 h: 0,5 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, immobilizzazione: 0,00115 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche

CE50r, *Pseudokirchneriella subcapitata* (alghe cloroficee), Inibizione del tasso di crescita, 72 h: 2,21 mg/l

CE50b, *Pseudokirchneriella subcapitata* (alghe cloroficee), inibizione della crescita della biomassa, 72 h: 1,92 mg/l

Tossicità per speci terrestri non mammifere

LD50 per contatto, *Apis mellifera* (api): 1,1 microgrammi/ape

LD50 orale, *Apis mellifera* (api): 2,2 microgrammi/ape

Tossicità per gli organismi che vivono nella terra

CL50, *Eisenia fetida* (lombrichi), 14 d: 94,3 mg/kg

12.2 Persistenza e Degradabilità

Dati per i componenti: **Clorpirifos-metile**

La biodegradazione in condizioni aerobiche è al di sotto dei limiti rilevabili (BOD20 o BOD28/ThOD < 2.5%). Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita):

2,2 - 3,6 d

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
25 %	28 d	Test OECD 301D	Non superato

Fotodegradazione indiretta con radicali OH

Costante della velocità di reazione	Tempo di mezza-vita nell'atmosfera	Metodo
6,1°-11 cm ³ /s	2,11 h	stimato

Domanda teorica d'ossigeno: 2,08 mg/mg

Dati per i componenti: **nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato**

La biodegradazione può accadere sotto condizioni aerobiche (in presenza di ossigeno). Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
30 - 41 %	28 d	Test OECD 301D	Non superato

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato

Per materiale(i) simile(i) La biodegradazione può accadere sotto condizioni aerobiche (in presenza di ossigeno). Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Dati per i componenti: Dodecilbenzensolfonato di calcio

Non rilevati dati significativi.

Testi OECD di biodegradabilità: Per materiale(i) simile(i)

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
95 %	28 d	Test OECD 301°	Superato

Dati per i componenti: 1,2,4-trimetilbenzene

Si prevede che il materiale sia solo molto lentamente biodegradabile nell'ambiente. Non passa i test OECD/CE sulla biodegradabilità facile.

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
4 - 18 %	28 d	Test OECD 301C	Non applicabile

Dati per i componenti: Mesitilene; 1,3,5-trimetilbenzene

Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
0 %	28 d	Test OECD 301C	Non applicabile
50 %	4,4 d	calcolato	Non applicabile

Dati per i componenti: Naftalene

È stimato che il materiale sia rapidamente biodegradabile.

Dati per i componenti: Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile

Il prodotto non è facilmente biodegradabile secondo i criteri OECD/CE.

Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita):

72 d

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
22 %	28 d	Test OECD 301D	Non superato

Fotodegradazione indiretta con radicali OH

Costante della velocità di reazione	Tempo di mezza-vita nell'atmosfera	Metodo
9,0E-11 cm ³ /s	1,4 h	stimato

Domanda teorica d'ossigeno: 2,46 mg/mg

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati per i componenti: Clorpirifos-metile

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 4

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 1.800; *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea)

Dati per i componenti: **nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato**

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è elevato (FBC >3000 o log Pow compreso tra 5 e 7).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 2,9 - 6,1 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 61 - 159; Pesce

Dati per i componenti: **nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato**

Bioaccumulazione: Per materiale(i) simile(i) Il potenziale di bioconcentrazione è elevato (FBC >3000 o log Pow compreso tra 5 e 7).

Dati per i componenti: **Dodecilbensensolfonato di calcio**

Bioaccumulazione: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: **1,2,4-trimetilbenzene**

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 3,63 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 33 - 275; Cyprinus carpio (Carpa); Misurato

Dati per i componenti: **Mesitilene; 1,3,5-trimetilbenzene**

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 3,42 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 161; Pimephales promelas (Cavedano americano); Misurato

Dati per i componenti: **Naftalene**

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 3,3 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 40 - 300; Pesce; Misurato

Dati per i componenti: **Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile**

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 4,7 stimato

12.4 Mobilità nel suolo

Dati per i componenti: **Clorpirifos-metile**

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è molto basso (Koc fra 2000 e 5000).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 1.189 -

8.100 **Costante della legge di Henry:** 2,35°-01 Pa*m3/mole.; 20 °C

Dati per i componenti: **nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato**

Mobilità nel suolo: Non sono disponibili dati.

Dati per i componenti: **nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato**

Mobilità nel suolo: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: **Dodecilbensensolfonato di calcio**

Mobilità nel suolo: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: **1,2,4-trimetilbenzene**

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 720 stimato

Costante della legge di Henry: 6,16°-03 atm*m3/mol.; 25 °C Misurato

Dati per i componenti: **Mesitilene; 1,3,5-trimetilbenzene**

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 741,65 stimato

Costante della legge di Henry: 1,97°-02 atm*m3/mol.; 25 °C stimato

Dati per i componenti: **Naftalene**

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è medio (Koc fra 150 e 500).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 240 - 1.300 Misurato

Costante della legge di Henry: 2,92°-04 - 5,53°-04 atm*m3/mol.; 25 °C Misurato

Dati per i componenti: **Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile**

Mobilità nel suolo: Si pensa che il materiale sia relativamente fermo sul suolo (koc maggiore di 5000).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 8.151 **Costante della legge di Henry:** 4,78°-01 Pa*m3/mole.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati per i componenti: Clorpirifos-metile

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).

Dati per i componenti: Dodecilbenzenosolfonato di calcio

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: 1,2,4-trimetilbenzene

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: Mesitilene; 1,3,5-trimetilbenzene

Sostanza vPvB non classificata Sostanza PBT non classificata

Dati per i componenti: Naftalene

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Dati per i componenti: Clorpirifos-metile

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Dodecilbenzenosolfonato di calcio

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: 1,2,4-trimetilbenzene

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Mesitilene; 1,3,5-trimetilbenzene

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Naftalene

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Sezione 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate in basso si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene

fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID

14.1 Numero ONU

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

Nome tecnico: Chlorpyrifos-Methyl

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: CLASSE 9 14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Raccomandazioni speciali: Nessun dato disponibile

N° di identificazione del pericolo:90

ADNR / ADN

14.1 Numero ONU

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

Nome tecnico: Chlorpyrifos-Methyl

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: CLASSE 9 14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

IMDG

14.1 Numero ONU

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

Nome tecnico: Chlorpyrifos-Methyl

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: CLASSE 9 14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero EMS: F-A,S-F

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

ICAO/IATA

14.1 Numero ONU

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

Nome tecnico: Chlorpyrifos-Methyl

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasportoClasse di pericolo: CLASSE 9 14.4 Gruppo di imballaggio
GI III**14.5 Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (EINECS)**

I componenti di questo prodotto figurano nell'inventario EINECS o sono esenti dai requisiti di inventario.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per un uso appropriato e sicuro di questo prodotto, consultare le condizioni di autorizzazione scritte sull'etichetta del prodotto.

Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI**Dichiarazione dei rischi nella sezione Composizione**

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase di rischio nella sezione Composizione

R10	Infiammabile.
R20	Nocivo per inalazione.
R22	Nocivo per ingestione.
R25	Tossico per ingestione.
R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
R38	Irritante per la pelle.
R40	Possibilità di effetti cancerogeni-prove insufficienti.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Revisione

Numero di identificazione: 1007276 / 3077 / Data di compilazione 2012/11/23 / Versione: 2.1

Codice DAS: GF-1684

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. ° causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.